

Titolo: CCIA Varese, Provincia di Varese, Regione Lombardia: quale attenzione per i B&B?

Egregio Direttore.

Nella pioggia di denaro che sta sommergendo il turismo varesino e di un altro grande bando che sta per essere pubblicato, dopo essermi impegnato a creare una associazione di bed and breakfast in provincia di Varese, devo esprimerle la mia delusione per il modo in cui i B&B vengono ignorati dagli Enti preposti al turismo della nostra provincia.

Uno degli scopi che mi ero prefisso, fondando l'associazione con Ilijic Cesca e Confesercenti, era quella di riuscire a farci ascoltare da questi Enti. Ma purtroppo nè la Camera di Commercio ne la Provincia o la Regione, con i loro dirigenti e le apposite agenzie predisposte allo sviluppo del turismo, hanno tempo o danaro per ascoltarci, aiutarci, consigliarci e difenderci.

Il punto di vista camerale è forse quello più comprensibile perchè non essendo imprese, veniamo da loro bellamente ignorati. Dovrebbe invece essere un po' diverso il punto di vista della Regione, Provincia e dell'Agenzia del Turismo. Qui non parliamo di soldi delle imprese, ma di soldi pubblici, che dovrebbero avere anche una valenza sociale.

I B&B, intesi come strutture ospitative, non consumano territorio, non creano inquinamento, danno una mano a risolvere i problemi della crisi economica, sviluppano una mentalità imprenditoriale nella popolazione ed infine presentano ai turisti la parte più vera e migliore del nostro territorio, delle nostre tradizioni e della nostra gente.

Nonostante questo, non siamo riusciti ad entrare in nessuno dei bandi della CCIA, della Provincia o della Regione, emessi in questo tempo di Expo.

E' vero che come B&B abbiamo il vantaggio di una semplificazione burocratica, ma con la scusa che non abbiamo partita IVA non siamo riusciti ad avere nessuna facilitazione per aggiornare le nostre strutture, nessun finanziamento per renderle più verdi, nessun riconoscimento per l'apporto che diamo in numero di posti letto disponibili a Varese.

Però paghiamo le tasse come qualsiasi altra impresa.

Perfino i 300 euro, che dovrebbero servire a creare una brochure che ci rappresenti, ci sono sempre stati negati e se pensiamo agli stipendi milionari che gli enti riconoscono a dirigenti malati di protagonismo, ci sentiamo travolgere dallo scandalo.

Queste persone dovrebbero capire che senza di noi e delle nostre case, i posti letto in provincia di Varese sarebbero circa la metà, che senza di noi, in vista dell'Expo, dovrebbero iniziare la costruzione di nuovi alberghi (ricordiamo i problemi in tal senso prima dei mondiali di ciclismo), che senza di noi anche la diffusione della Provincia di Varese come destinazione turistica, sarebbe assolutamente minoritaria. Noi siamo piccoli ma siamo tanti ed il numero conta su internet. Per il pagerank sono sicuramente più efficaci 150 singole pubblicità pressochè gratuite che un solo grande investimento fatto con i soldi di tutti.

Continuiamo a sperare in coloro che, con la forza delle loro imprese, hanno potuto beneficiare dei bandi in atto, sperando che sappiano creare dei veri Club di Prodotto per portare ricchezza in tutto il territorio.

Tutti noi B&B, ed in particolare noi di BBVarese.it, ci mettiamo a loro disposizione per avere un turismo "vero" a Varese. Il turismo senza camere dove passare la notte, non esiste.

Sperando che questo articolo possa cambiare i punti di vista di chi ha il potere di intervenire, continuiamo a fare il nostro dovere, lavorando per le nostre famiglie, ma anche per la comunità.

Dal Ferro Alfredo

Presidente Associazione Aigo-BBVarese

www.bbvarese.it

info@bbvarese.it

cell. 3356088957